



R.S.A.
COORDINATORI U.P.
NAPOLI

A TUTTE LE LAVORATRICI E A TUTTI I LAVORATORI

L'incontro del 18 maggio scorso tra Azienda e sindacati dell'ISGS ha finalmente rappresentato una inversione di tendenza nello stato delle relazioni sindacali per il sito napoletano (più di 700 addetti) della neosocietà Consortile, la seconda Azienda del Gruppo con oltre 8mila lavoratrici e lavoratori nei suoi ranghi.

La convocazione sulle specifiche tematiche sollevate a Napoli dalla vertenza aperta a marzo -che aveva visto il pieno sostegno della stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori, con percentuali altissime di adesione allo sciopero - è la conferma che l'Azienda non può permettersi di ignorare le istanze delle rappresentanze sindacali locali che interpretano e evidenziano i bisogni di chi lavora quotidianamente con professionalità e produce un notevole valore aggiunto per il Gruppo intero.

Questo in primis è stato ricordato alla Delegazione Aziendale (che tendeva a minimizzare l'importanza della vertenza), con la prefigurazione di un prossimo incontro a livello nazionale delle Segreterie di Coordinamento, luogo naturale di sintesi e trattazione dei temi generali di ISGS, in cui debbono trovare integrazione ed esposizione comune i problemi di tutti gli addetti e si possono evitare particolarismi e localismi di nessuna utilità.

Prima della discussione sui temi locali, ci è stata esposta, con la partecipazione del dott. Melotti, nuovo Responsabile DSO B.O. (Direzione Operations di Rete) e del dott. De Lucia, Responsabile DIA Gestione e Sicurezza Fisica, lo stato delle cose rispetto all'articolazione dei Poli territoriali di B.O. e rispetto alla riorganizzazione della S.F..

Riguardo ai B.O. abbiamo registrato la riaffermazione della loro centralità nelle strategie del Gruppo, dimostrata anche dalla programmazione di nuovi accentramenti di lavorazioni di qualità dalla Banca dei Territori, dal completamento del piano di accentramento dell'attività Estero e Tesorerie e dall'implementazione della lavorazione dell'attività back office dei clienti Corporate. Aspettando la loro completa realizzazione, non possiamo che giudicare con favore tali progetti, non solo ai fini di una continua valorizzazione del nostro come degli altri Poli, ma anche perché ciò per il futuro favorirebbe e accelererebbe l'elaborazione, a livello di contrattazione di Gruppo, di eventuali esigibili e qualificanti percorsi professionali per le lavoratrici e i lavoratori della DSO. Così come sembra positivo il fatto che l'accentramento di molte di queste attività possa cominciare a rendere più agevole e frequente la mobilità infragruppo.

Per la Sicurezza Fisica, la riassegnazione delle attività tra DIA e DOS sembra ispirata a una razionalizzazione e a un decentramento da giudicare anche localmente in maniera sicuramente positiva e correttamente volta alla soluzione di problematiche correnti di importanza notevolissima, specie nella nostra Regione, inoltre la riorganizzazione delle control room troveranno finalmente soluzioni condivise. Prendiamo atto della realizzazione di un diverso e più mirato approccio delle funzioni dedicate alla gestione della sicurezza fisica in materia di valutazione del rischio e concretizzazione delle correlate azioni.

Il cuore dell'incontro è stata poi la puntuale proposizione dei punti qualificanti la nostra vertenza locale, che sono: la chiarificazione sui ruoli di interlocuzione per le relazioni sindacali, la formazione per i settori specialistici, la centralità della prospettiva dei percorsi professionali in ottica nazionale, il ruolo dell'attuale Ufficio Banche DSO, la situazione dei colleghi del Centro Domus, la situazione ambientale, il problema mensa, il presidio infermieristico.

Nel dibattito seguente abbiamo riscontrato delle disponibilità aziendali sulla risoluzione delle problematiche ambientali e sulla programmazione di corsi di formazione nella DSO.

L'Azienda ha poi precisato che per quanto riguarda i percorsi professionali in DSI sono corrette le date di decorrenza indicate nelle lettere consegnate agli interessati. Ha poi ribadito che sul piano gestionale i trasferimenti all'interno delle divisioni ISGS sono di competenza dell'Amministrazione del Personale, i cui gestori sono chiamati a un'interpretazione estensiva del ruolo in questo senso.

In conclusione la Delegazione Aziendale ha preannunciato una convocazione delle rappresentanze sindacali locali per la metà di giugno per la risposta e la trattazione dei problemi irrisolti.

Ribadiamo l'importanza politica di questo incontro e la rilevanza dell'accordo raggiunto per una nuova prossima sessione d'incontro, durante la quale le aspettative dei colleghi saranno al centro esatto della discussione, in specie quelle inerenti la qualità dell'ambiente. Siamo certi che non mancherà una soluzione soddisfacente per questo importante problema, una soluzione tale da evitare l'inasprirsi di tensioni e l'intervento di strutture pubbliche.

Dispiace che le altre sigle sindacali, con la dichiarazione dell'avvio di un percorso esterno di verifica, abbiano voluto invertire una semplice dinamica sindacale di attesa, normale quando sia previsto un impegno e un incontro a breve con la controparte. Questo ha impedito per ora un documento comune ma la sottoscritta Organizzazione Sindacale assicura la piena disponibilità a una ripresa immediata dei necessari rapporti unitari, in modo da continuare a lavorare fattivamente uniti per perseguire l'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori del sito di Napoli di Intesa Sanpaolo Group Services.

Napoli 24/05/2010

Fisac CGIL
ISGS Napoli